



Vote for Animals

#unatoscanapertutte



Elezioni Regionali Toscana 2025

Documento di analisi e proposte per una transizione verso un assetto di politiche regionali antispeciste.

Questo documento mira a condurre un'analisi a partire dalla campagna "Vote for Animals" costruita in occasione delle elezioni europee del 2024, articolata in 14 punti da far sottoscrivere ai candidati che hanno deciso di aderire.

L'obiettivo è quello di analizzare la declinabilità di questi punti a livello regionale, in vista delle elezioni regionali Toscana 2025.

L'articolo 9 della Costituzione italiana, modificato nel 2022, stabilisce che "La Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali".

Questo principio costituzionale rappresenta il fondamento giuridico e etico di tutte le proposte contenute in questo documento, che mira a dare piena attuazione a livello regionale ai diritti degli animali, elevati a soggetti giuridici, e alla loro tutela, rendendo la Toscana una regione pioniera nell'applicazione concreta dei valori costituzionali.

Si chiede ad associazioni animaliste e antispeciste di valutare la correttezza di questo documento e la sua spendibilità in questa tornata elettorale.

PUNTI PROGRAMMATICI

Eliminazione delle gabbie negli allevamenti	3
Sostegno all'alimentazione vegetale	4
Riconversione aziende zootecniche	5
Tutela fauna selvatica e Centri di recupero	6
Lotta al randagismo	8
Legislazione benessere animale	10
Trasporto animali	11
Sperimentazione animale	12
Divieto pellicce	13
Commissario europeo	14
Divieto circhi con animali e manifestazioni storiche	15
Divieto carrozze trainate da cavalli	16
IMPATTO SUGLI INCENTIVI ALL'INDUSTRIA DELLA CARNE	18
QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO	19

Eliminazione delle gabbie negli allevamenti

SITUAZIONE ATTUALE

La Regione Toscana destina attualmente 5,7 milioni di euro (incrementati a 7 milioni nel luglio 2025) per sostenere le aziende zootecniche che rispettano standard di benessere animale, utilizzando:

- **Classy Farm:** sistema nazionale di valutazione del benessere animale
- **Premio UBA:** incentivo calcolato per “Unità di Bestiame Adulto”

PROPOSTE DAL 2026

Criteri vincolanti anti-gabbia

- **Punteggio 0 per gabbie:** Chi usa gabbie non riceve incentivi (risparmio stimato: 1,2 milioni)
- **Bonus +20% per riduzione capi:** Bonus per aziende che riducono del 20-50% il numero di animali allevati (+1,4 milioni nel 2026)
- **Bonus +30% per abbandono zootecnia:** chi abbandona la zootecnia in favore dell'agricoltura vegetale riceve gli incentivi maggiori (+2,1 milioni nel 2026)

Check list regionali più severe

- **Spazio raddoppiato:** Ogni animale deve avere il doppio dello spazio minimo previsto dall'UE
- **Accesso esterno obbligatorio:** Tutti gli animali devono poter uscire all'aperto
- **Stop mutilazioni:** Vietate pratiche come tagliare il becco ai polli o la coda ai suini

Budget in crescita

- **2025:** 7 milioni (attuale)
- **2026:** 10 milioni (+43% di aumento)
- **2027:** 12 milioni (+71% rispetto ad oggi)

OBIETTIVO: La Regione vuole usare più soldi per incentivare solo gli allevamenti che garantiscono migliori condizioni di vita agli animali, penalizzando economicamente chi continua con sistemi intensivi in gabbia.

Sostegno all'alimentazione vegetale

SITUAZIONE ATTUALE

La Regione Toscana dispone di 34,4 milioni di euro per lo sviluppo agricolo (secondo il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025). Attualmente questi fondi sono distribuiti secondo gli schemi tradizionali che privilegiano:

- **Settore zootecnico:** quota significativa per allevamenti bovini, suini, ovini
- **Coltivazioni tradizionali:** cereali, olivicoltura, viticoltura
- **Filiere consolidate:** focus su prodotti DOP/IGP toscani esistenti

PROPOSTE

Riequilibrio dei fondi regionali

- **60% per coltivazioni vegetali:** Maggiori incentivi a cereali, legumi, ortaggi, frutta
- **20% per zootecnia:** Riduzione della quota destinata agli allevamenti
- **20% per conversione:** Spostamento da modello zootecnico a vegetale

Bandi specifici proteine vegetali alternative

- **Legumi innovativi:** Ceci, lenticchie, fagioli per uso industriale
- **Pseudocereali:** Quinoa, amaranto, grano saraceno
- **Colture proteiche:** Soia, lupini, piselli per mercato plant-based
- **Nuove filiere:** Sostegno a startup e aziende che lavorano proteine vegetali

OBIETTIVO: La regione vuole investire nella transizione verso una dieta a maggiore componente vegetale, per ridurre l'impatto della zootecnia intensiva e intercettare la crescita del settore plant-based, in un contesto climatico favorevole per nuove colture di proteine vegetali e con il supporto della ricerca universitaria che spicca nel nostro territorio.

Riconversione aziende zootecniche

COMPETENZA REGIONALE PIENA

SITUAZIONE ATTUALE

La Toscana ha un settore zootecnico consolidato con allevamenti bovini, suinicoltura, ovicaprini, mattatoi regionali, economia rurale e tradizioni culinarie.

PROPOSTE

Fondo regionale di riconversione

- **Budget:** 10 milioni di euro all'anno
- **Sostegno transizione:** Da allevamenti intensivi ad agricoltura biologica/sostenibile
- **Diversificazione:** Incentivi per agriturismo, energie rinnovabili, nuove colture

Divieto di nuove infrastrutture per la zootecnia

- **Stop nuovi allevamenti:** Divieto assoluto di costruzione
- **Stop nuovi mattatoi:** Divieto di nuove infrastrutture di macellazione

OBIETTIVO: Transizione completa della Toscana verso un modello agricolo 100% vegetale, eliminando progressivamente tutti gli allevamenti di animali oggi considerati da reddito e le infrastrutture di macellazione, riducendo progressivamente la dipendenza economica e lavorativa regionale dal settore zootecnico.

Tutela fauna selvatica e Centri di recupero

SITUAZIONE ATTUALE

La Toscana gestisce la fauna selvatica con:

- **CRAS limitati:** Centri di Recupero Animali Selvatici insufficienti sul territorio
- **Caccia sportiva attiva:** Settore consolidato con migliaia di cacciatori
- **Detenzione animali esotici:** Normativa nazionale estremamente permissiva
- **Gestione ungulati:** Procedure ASL per cinghiali spesso inadeguate
- **Protezione lupo:** Rischio abbattimenti programmati dal MASAF
- **Finanziamenti scarsi:** Fondi regionali insufficienti per centri di recupero
- **Coordinamento frammentato:** Mancanza di rete integrata tra CRAS e università
- **Problema carne di selvaggina:** Consumo di selvaggina nella ristorazione, prima causa di bracconaggio in Italia

PROPOSTE

Potenziamento CRAS

- **Budget:** 2 milioni di euro all'anno dedicati
- **Rete provinciale:** Nuovo CRAS per ogni provincia toscana
- **Partnership universitarie:** Collegamento con veterinarie di Pisa e Firenze
- **Gestione ungulati:** ASL solo per esami, poi trasferimento ai CRAS

Superamento caccia

- **Transizione cacciatori:** Incentivi per passare a:
 - Tiro sportivo in poligoni
 - Fotografi a naturalistica
 - Attività di protezione faunistica disarmata
 - Corsi per attività cinofile/feline

Stop animali esotici

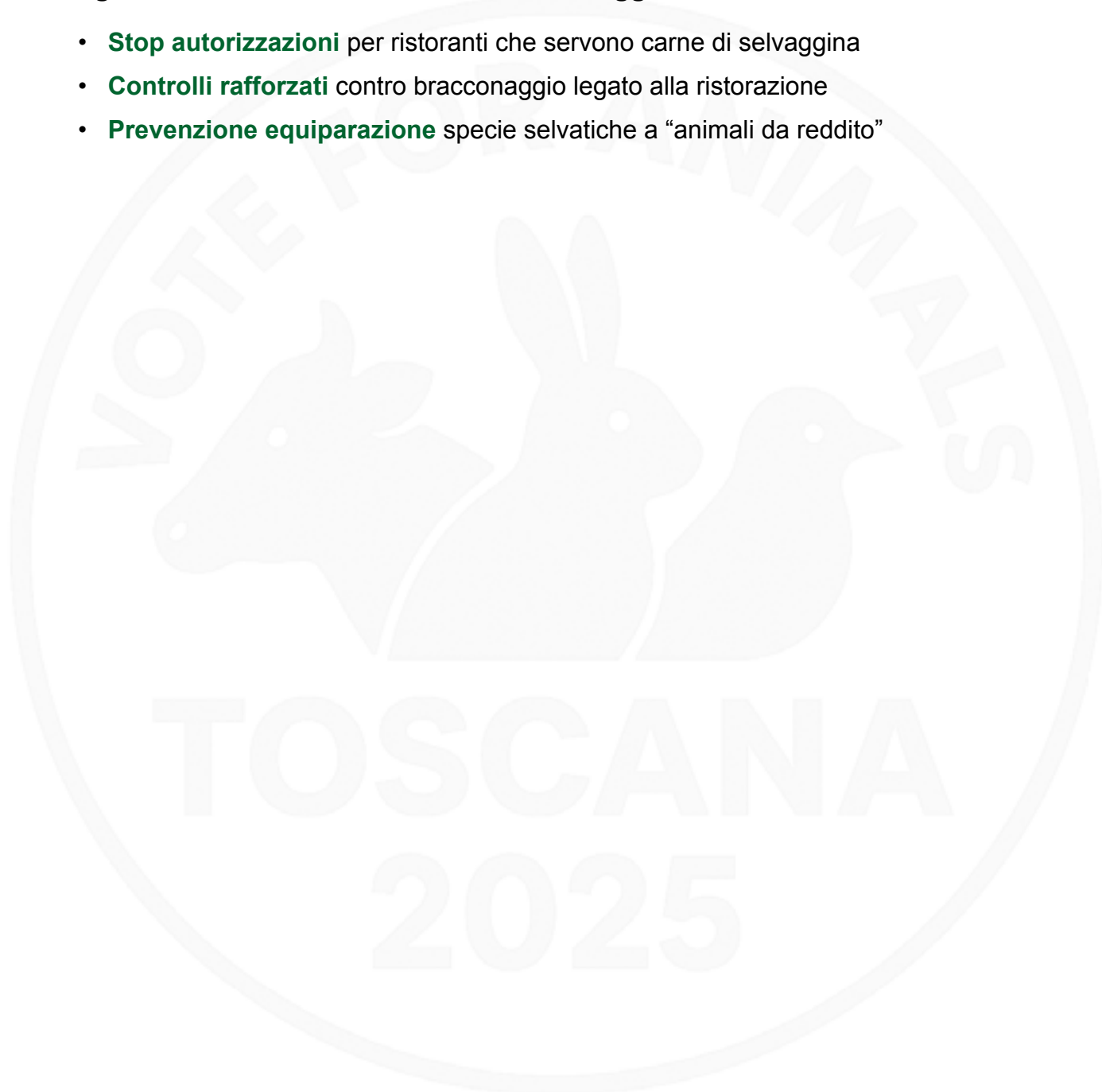
- **Divieto totale:** Vietata detenzione entro il 2030
- **Controlli rafforzati:** Maggiore vigilanza su detenzioni illegali

Protezione lupo

- **No abbattimenti:** Rifiuto normativa MASAF per abbattimenti programmati
- **Coordinamento scientifico:** Regione-Forestali-mondo accademico

Progressivo divieto di consumo della selvaggina

- **Stop autorizzazioni** per ristoranti che servono carne di selvaggina
- **Controlli rafforzati** contro bracconaggio legato alla ristorazione
- **Prevenzione equiparazione** specie selvatiche a “animali da reddito”



OBIETTIVO: Favorire la transizione verso una regione wildlife-friendly e senza caccia, la protezione totale di tutte le specie selvatiche e una gestione scientifica dei conflitti uomo-fauna.

Lotta al randagismo

SITUAZIONE ATTUALE

La Toscana affronta il problema del randagismo con:

- **Canili sovraffollati e obsoleti:** Strutture vecchie, con spazi inadeguati e spesso al limite della capienza
- **Controlli scarsi:** Verifi che insufficienti su conformità delle strutture
- **Sterilizzazioni insufficienti:** Pochi fondi per interventi gratuiti
- **Costi veterinari:** Barriera economica per famiglie indigenti
- **Volontariato non regolamentato:** Stalli e rescue senza certificazione
- **Adozioni limitate:** Mancanza di incentivi e campagne strutturate
- **Forze dell'ordine:** Formazione limitata su crimini contro animali

PROPOSTE

Piano regionale anti-randagismo

- **Budget:** 5 milioni di euro all'anno per:
 - Sterilizzazioni gratuite
 - Sostegno economico a canili e gattili
 - Campagne adozioni strutturate

Accesso veterinario sociale

- **Sanità gratuita:** Cure veterinarie per indigenti e basso reddito
- **Patto sociale adozioni:** Tesserino con sgravi fiscali per adottanti

Miglioramento strutture

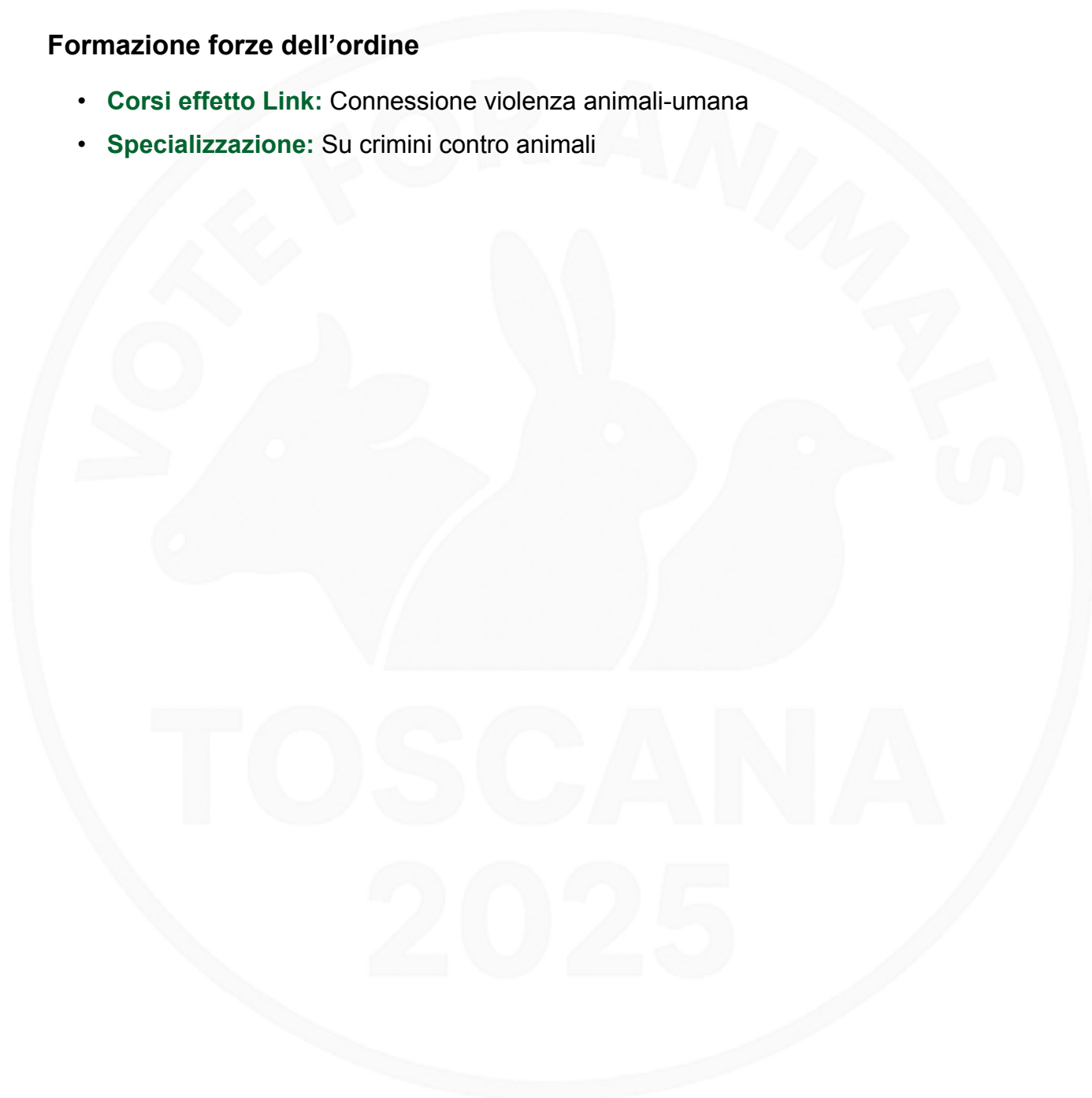
- **Nuovi canili moderni:** Spazi più ampi, meno animali per struttura
- **Aree sgambamento:** Spazi esterni adeguati
- **Controlli rigorosi:** Verifiche conformità esistenti

Regolamentazione volontariato

- **Tesserino certificatorio:** Per volontari e attività di stallo
- **Corsi online:** Formazione con associazioni riconosciute
- **Sgravi fiscali:** Per chi fa volontariato certificato

Formazione forze dell'ordine

- **Corsi effetto Link:** Connessione violenza animali-umana
- **Specializzazione:** Su crimini contro animali



OBIETTIVO: Azzeramento del randagismo in Toscana affinché ogni animale abbia una famiglia o viva in strutture d'eccellenza, con una rete sociale che sostiene adozioni e previene abbandoni.

Legislazione benessere animale

SITUAZIONE ATTUALE

La Toscana in materia di benessere animale ha:

- **Standard nazionali minimi:** Leggi italiane spesso permissive su pratiche dolorose, allineate solo ai minimi UE, non alle best practices
- **Mutilazioni legali e mancanza di una LR specifica:** Debeccaggio polli, taglio code suini, castrazione senza anestesia ancora consentita, con nessuna legge regionale che la vieti.

PROPOSTE

Legge regionale più restrittiva

- **Competenza regionale:** La regione può fare leggi sul benessere animale a patto che siano almeno tanto restrittive quanto quelle nazionali. Quindi di fatto ha un buon margine di manovra nel migliorare il benessere animale nella nostra regione.
- **LR specifica:** Legge regionale dedicata al divieto totale mutilazioni
- **Divieti specifici**
- **Debeccaggio:** Stop taglio becco negli allevamenti avicoli
- **Taglio code:** Vietato su suini e altri animali
- **Denti:** Stop limatura/taglio denti suinetti
- **Testicoli:** Castrazione solo con anestesia/analgesia
- **Costi di attuazione:** 800.000 euro/anno per controlli veterinari aggiuntivi e formazione ispettori

OBIETTIVO: Rendere la Toscana la prima regione italiana con standard di benessere animale più avanzati delle norme nazionali, vietando tutte le mutilazioni dolorose negli allevamenti. Un esempio virtuoso per altre regioni italiane.

Trasporto animali

SITUAZIONE ATTUALE

La Toscana gestisce i trasporti di animali con:

- **Normativa UE e standard minimi:** Trasporti fino a 9 ore consentiti per macellazione. La regione toscana rispetta solo i requisiti base europei su spazi e durata.
- **Flussi commerciali:** Animali trasportati verso mattatoi regionali e di altre regioni
- **Controlli limitati e personale scarso:** Verifiche sporadiche su benessere durante trasporti e pochi ispettori specializzati per controlli

PROPOSTE

Regolamento regionale più restrittivo

- **Trasporti interni:** Riduzione da 9 ore a massimo 3 ore
- **Solo trasporti regionali:** Limitazione a spostamenti interni Toscana

Phase-out progressivo

- **Divieto flussi commerciali:** Eliminazione graduale di trasporti in entrata e uscita
- **Superamento totale:** Abolizione completa trasporti animali
- **Superamento mattatoi:** Chiusura delle strutture di macellazione

Controlli potenziati

- **Verifiche rafforzate:** Maggiore vigilanza su benessere durante trasporti
- **Volontari formati:** Tesserino abilitante con sgravi fiscali (600.000 euro/anno per formazione e incentivi)
- **Stage universitari:** Collegamento con facoltà veterinarie, agrarie, biologie, zoologia, scienze ambientali (200.000 euro/anno)
- **Costo totale controlli:** 1,2 milioni di euro/anno per ispettori aggiuntivi e sistema di monitoraggio

OBIETTIVO: Eliminare completamente i trasporti di animali vivi in Toscana, rendendo la regione la prima in Italia transport-free. L'idea è superare progressivamente l'intera filiera della macellazione, partendo dalla riduzione dei tempi di trasporto fino ad arrivare a una Toscana dove gli animali non vengono più spostati per fini commerciali, in coerenza con l'abolizione degli allevamenti.

Sperimentazione animale

SITUAZIONE ATTUALE

La Toscana in materia di sperimentazione animale ha:

- **Competenza limitata:** Può solo applicare direttive UE e nazionali esistenti
- **Università attive:** Atenei di Pisa, Firenze, Siena con laboratori che conducono studi ancora dipendenti da modelli animali
- **Normativa vigente:** Focus sul benessere animale come esseri senzienti
- **Centri privati:** Alcune strutture convenzionate che utilizzano animali per test

Principio delle 3R

La normativa europea e italiana promuove l'applicazione del principio delle "3R":

- **Replacement (Sostituzione):** Favorire metodi alternativi che non richiedano l'uso di animali
- **Reduction (Riduzione):** Minimizzare il numero di animali utilizzati negli esperimenti
- **Refinement (Perfezionamento):** Migliorare le procedure e le condizioni di allevamento per arrecare il minor aggravio possibile agli animali

PROPOSTE

Incentivi metodi alternativi

- **Università toscane:** Finanziamenti per ricerca senza animali (1,5 milioni di euro/anno)
- **Centri privati convenzionati:** Sostegno a strutture che adottano alternative alla sperimentazione animale (800.000 euro/anno)
- **Innovazione tecnologica:** Promozione di organi su chip, modelli computerizzati, colture cellulari (400.000 euro/anno)

Sostegno ricerca cruelty-free

- **Centri specializzati:** Finanziamento a laboratori 100% animal-free (600.000 euro/anno)
- **Formazione ricercatori:** Corsi su metodologie alternative (300.000 euro/anno)
- **Partnership internazionali:** Collaborazioni con centri cruelty-free europei (200.000 euro/anno)
- **Budget totale ricerca alternativa:** 3,8 milioni di euro/anno

OBIETTIVO: Trasformare la Toscana nella regione italiana leader nella ricerca senza animali, incentivando università e centri privati ad adottare progressivamente metodi alternativi fino a raggiungere l'obiettivo di una ricerca completamente cruelty-free. Un modello di innovazione scientifica che coniuga progresso e rispetto per gli animali.

Divieto pellicce

SITUAZIONE ATTUALE

La Toscana sulla questione pellicce presenta:

- Nessun allevamento: Attualmente non esistono allevamenti da pelliccia sul territorio regionale
- **Competenza limitata:** La Regione non può vietare il commercio (competenza nazionale)
- **Mercato presente:** Negozi e boutique vendono pellicce prodotte altrove (Italia/estero)
- **Normativa nazionale:** Italia ha vietato allevamenti di animali da pelliccia dal 1° gennaio 2022
- **Commercio libero:** Vendita di pellicce importate completamente legale

PROPOSTE

Divieto regionale completo

- **Allevamento:** Vietato allevare animali per pelliccia (è già così a livello nazionale)
- **Trattamento:** Vietato lavorare pellicce sul territorio
- **Commercializzazione:** Vietare vendita di pellicce nei negozi toscani
- **Costi di attuazione:** 400.000 euro/anno per controlli sui punti vendita e campagne informative

OBIETTIVO: Rendere la Toscana la prima regione italiana completamente fur-free, vietando non solo la produzione ma anche il commercio di pellicce. L'obiettivo è creare un territorio dove nessun animale viene ucciso o venduto per la sua pelliccia, anticipando possibili trend normativi nazionali ed europei e posizionando la Toscana come leader nell'abolizione del mercato delle pellicce.

Commissario europeo

IL MODELLO EUROPEO

- **Commissario UE:** Figura istituzionale che rappresenta un settore specifico (es. Ambiente, Agricoltura, Salute)
- **Competenza europea:** Non replicabile a livello regionale

ALTERNATIVE REGIONALI POSSIBILI

Garante regionale per i diritti degli animali

- **Modello esistente:** Alcune regioni hanno già garanti per diritti umani, infanzia, detenuti
- **Competenze:** Vigilanza, proposte, mediazione, rapporti annuali
- **Indipendenza:** Figura super partes nominata dal Consiglio regionale
- **Costo annuale:** 350.000 euro (staff, ufficio, attività)

Assessorato dedicato

- **Benessere animale:** Assessorato specifico (attualmente spesso sotto Agricoltura/ Ambiente)
- **Delega specifica:** Assessore con portafoglio dedicato solo agli animali

Commissione consiliare permanente

- **Commissione tematica:** Del Consiglio regionale dedicata solo a temi animali
- **Funzioni:** Legislativa, di controllo, propositiva

Difensore civico animali

- **Figura innovativa:** Primo in Italia, sul modello di altri paesi europei
- **Competenze:** Ricevere segnalazioni, mediare conflitti, proporre migliorie

PRECEDENTI

- **Emilia-Romagna:** Ha istituito il Garante per i diritti degli animali nel 2005
- **Lazio:** Garante per la tutela degli animali
- **Piemonte:** Osservatorio regionale sulla condizione degli animali

Risposta: Sì, si può pensare a figure analoghe regionali, soprattutto un Garante regionale per i diritti degli animali che sarebbe perfettamente fattibile e già sperimentato in altre regioni.

Divieto circhi con animali e manifestazioni storiche

SITUAZIONE ATTUALE

- **Legge nazionale esistente:** Il divieto di utilizzo di animali nei circhi è già stato approvato dal Parlamento italiano
- **Decreti attuativi bloccati:** L'esame dei decreti attuativi è stato rimandato più volte
- **Animali in attesa:** Gli animali attualmente presenti nei circhi necessitano di un percorso di dismissione regolamentato
- **Competenza regionale:** La Regione può anticipare il divieto sul proprio territorio
- **Manifestazioni storiche con l'uso di animali:** La Regione può disporre il divieto sul proprio territorio

PROPOSTE

Divieto immediato sul territorio toscano

- **Stop spettacoli:** Divieto assoluto di circhi con animali sul territorio regionale
- **Controlli alle frontiere:** Verifiche su circhi itineranti in arrivo
- **Manifestazioni storiche:** disporre il divieto assoluto di uso di animali

Piano di dismissione animali

- **Censimento:** Mappatura di tutti gli animali presenti in circhi operanti in Toscana
- **Partnership santuari:** Convenzioni con rifugi e santuari specializzati
- **Sostegno economico:** Fondi per il trasferimento e mantenimento iniziale degli animali
- **Controllo sanitario:** Verifiche veterinarie prima del trasferimento

Budget e tempistiche

- **Costo dismissione:** 500.000 euro una tantum per il trasferimento animali
- **Controlli annuali:** 150.000 euro/anno per verifiche sul territorio
- **Implementazione:** Entro 6 mesi dall'approvazione della legge regionale

OBIETTIVO: Rendere la Toscana la prima regione italiana completamente circus-free, anticipando l'applicazione della legge nazionale e garantendo una transizione dignitosa per tutti gli animali coinvolti.

Divieto carrozze trainate da cavalli

SITUAZIONE ATTUALE

- **Turismo tradizionale:** Carrozze trainate da cavalli presenti in centri storici (Firenze, Pisa, Siena, Lucca)
- **Problemi di benessere:** Stress da traffico, asfalto, inquinamento acustico, temperature elevate
- **Sicurezza stradale:** Rischi per cavalli, conducenti e turisti nel traffico urbano
- **Alternativa sostenibile:** Veicoli elettrici già disponibili sul mercato

PROPOSTE

Divieto progressivo

- **Phase-out temporale:** Divieto entro 2027 con periodo di transizione di 18 mesi
- **Zone limitate:** Divieto immediato nei centri storici con traffico intenso
- **Orari ristretti:** Limitazione immediata a orari con minor traffico durante la transizione
- **Temperature:** divieto immediato di circolare e sostare con temperature superiori a 20° o inferiori a 5°
- **Età:** divieto immediato di utilizzare cavalli con età superiore ai 10 anni

Incentivi per la conversione

- **Bonus veicoli elettrici:** Contributo del 70% per l'acquisto di carrozze elettriche turistiche
- **Formazione conducenti:** Corsi gratuiti per l'utilizzo di nuovi veicoli
- **Marketing territoriale:** Campagne per promuovere il "turismo green"

Tutela dei cavalli

- **Dismissione responsabile:** Trasferimento obbligatorio a:
 - Centri ippici autorizzati
 - Santuari per il fine vita
 - Pensioni specializzate
- **Controllo sanitario:** Verifiche veterinarie per tutti i cavalli
- **Sostegno economico:** Contributo per mantenimento primo anno (2.000€/cavallo)

Budget

- **Incentivi conversione:** 800.000 euro totali per veicoli elettrici
- **Sostegno cavalli:** 300.000 euro per dismissione e mantenimento
- **Controlli e implementazione:** 200.000 euro/anno per 3 anni

OBIETTIVO: Eliminare lo sfruttamento di cavalli nel turismo urbano, sostituendolo con alternative moderne e sostenibili, garantendo il benessere degli animali e la sicurezza di tutti, posizionando la Toscana come destinazione turistica innovativa e rispettosa degli animali.

IMPATTO SUGLI INCENTIVI ALL'INDUSTRIA DELLA CARNE

PROPOSTA STRATEGICA per i 34,4 milioni regionali:

Redistribuzione fondi sviluppo agricolo:

- **60% agricoltura vegetale (20,6 mln):** cereali, legumi, orticole
- **20% zootecnia sostenibile (8,6 mln):** solo allevamenti estensivi, biologici, senza gabbie
- **20% riconversione (5,2 mln):** per aziende che abbandonano intensivo e/o investono nella produzione di carne coltivata per gli animali da compagnia

Nuovi criteri per incentivi zootecnici:

- **STOP** a finanziamenti per allevamenti intensivi in gabbia
- **PRIORITÀ** a: pascolo, biologico, benessere animale certificato
- **BONUS** per riduzioni del numero di capi allevati

Obiettivo quantitativo:

- **Riduzione 30%** del sostegno pubblico all'industria della carne entro 2027
- **Aumento 50%** incentivi per proteine vegetali

Questa strategia mantiene la competitività agricola toscana spostandola verso modelli più sostenibili e rispettosi del benessere animale, in linea con le tendenze di mercato e le richieste dei consumatori.

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO

INVESTIMENTI TOTALI RICHIESTI:

ANNO 2026 - PRIMO ANNO DI ATTUAZIONE:

- **Riconversione zootecnica:** 10,0 milioni
- **Randagismo:** 5,0 milioni
- **Incentivi anti-gabbie:** 3,5 milioni
- **Ricerca alternativa:** 3,8 milioni
- **Tutela fauna selvatica:** 2,0 milioni
- **Controlli trasporti:** 1,2 milioni
- **Controlli benessere:** 0,8 milioni
- **Controlli pellicce:** 0,4 milioni
- **Garante animali:** 0,4 milioni

TOTALE INVESTIMENTI 2026: 27,1 milioni di euro

COPERTURA FINANZIARIA:

- **Incremento ClassyFarm:** da 7 a 10 milioni (+3 milioni)
- **Risparmi gabbie:** 1,2 milioni non erogati ad allevamenti intensivi
- **Fondi aggiuntivi necessari:** circa 28,9 milioni (reperibili da altre voci di bilancio regionale)

Il piano è finanziariamente sostenibile e rappresenta meno del 2% del bilancio regionale toscano.

**Documento elaborato per la campagna “Vote for Animals
Elezioni Regionali Toscana 2025”**